



Ministero della Salute

SEGRETARIATO GENERALE

Ufficio 2

“GRUPPO TECNICO ODONTOIATRIA”

VERBALE della SEDUTA DEL 08 NOVEMBRE 2018

Il giorno 08 novembre 2018, ore 11,00, presso la sede del Ministero della salute in Lungotevere Ripa n. 1, Sala 121, regolarmente convocato, si è riunito il “Gruppo tecnico sull’odontoiatria”, costituito con D.M. del 15 marzo 2018, per deliberare sui punti di cui al seguente ordine del giorno:

1. *Approvazione dell’agenda.*
2. *Approvazione del verbale della seduta del 27 settembre 2018.*
3. *Accordo Stato-Regioni sul profilo ASO: nota di richiesta della DGPROF.*
4. *Normativa sui requisiti specifici richiesti per l’accesso al ruolo di dirigente odontoiatra nel SSN: proposta di revisione.*
5. *Varie ed eventuali.*

Fatta la ricognizione dei partecipanti, risultano presenti:

- dott. Giovanni NICOLETTI
- dott. Michele NARDONE
- dott. Antonio FEDERICI
- dott. Gianfranco CARNEVALE
- dott. Raffaele IANDOLO
- prof. Claudio ARCURI
- prof. Giuseppe MARZO
- dott. Pio ATTANASI
- dott. Vincenzo CAMPANELLA
- dott. Fulvio CAMPOLONGO
- dott. Benedetto CONDORELLI
- dott. dott. Antonio Maria MIOTTI
- dott.ssa Sabrina ZILIARDI

Sono assenti giustificati:

- dott. Giuseppe RUOCCO
- prof. Enrico GHERLONE
- prof.ssa Laura STROHMENGER
- prof. Roberto GATTO
- dott. Fabio DI CARLO
- dott. Fausto FIORILE;
- dott. Carlo GHIRLANDA.

Assiste ai lavori il dr. Antonio FEDERICI, che assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Alle ore 10,40, constatata la regolarità della convocazione, il dott. Nicoletti, previo avvertimento che è stata attivata la registrazione (cui i presenti prestano consenso), dichiara aperta la seduta.

Si procede pertanto all'esame dell'o.d.g.

1-) Approvazione dell'agenda.

Si approva.

Il prof. Marzo propone di inserire all'ordine del giorno la tematica relativa alla pubblicazione dell'elenco delle società scientifiche previsto dalla cd. Legge Gelli-Bianco sulla responsabilità professionale.

Si decide di trattare la specifica tematica tra le "Varie ed eventuali".

2-) Approvazione del verbale della seduta del 28 settembre 2018.

Il GTO approva, previa la correzione di alcuni refusi indicati dal dott. Pio Attanasi.

3-) Accordo Stato-regioni sul profilo ASO: nota di richiesta della DGPROF.

Il dott. Nicoletti relaziona sull'argomento, facendo presente che la DGPROF ha investito il GTO di esprimere un proprio parere sulla corretta applicazione degli articoli 1, 9 e 14 del DPCM 9 febbraio 2018 che ha recepito l'Accordo Stato-Regioni concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico (ASO). Tale necessità deriva da una richiesta avanzata dal Sindacato Italiano Assistenti di Studio Odontoiatrico (SIASO).

Il dott. Nardone riferisce di aver già acquistato, a tal proposito, le posizioni di ANDI, AIO e Collegio dei docenti di discipline odontostomatologiche, poiché i rappresentanti di tali associazioni avevano, preventivamente, comunicato la loro assenza alla riunione odierna.

Dopo ampia discussione, relativamente all'articolo 1, viene confermata la corretta interpretazione di SIASO sui contenuti del citato articolo; si ribadisce, però, quanto riportato nel parere del Consiglio Superiore di Sanità del 12 giugno 2018 circa l'assoluto divieto da parte della figura professionale dell'ASO di eseguire procedure invasive.

In merito all'articolo Articolo 9, si precisa che l'ASO, sia pure non ancora in possesso di specifico attestato di qualifica, può svolgere il tirocinio guidato presso lo studio odontoiatrico dove presta servizio, fatto salvo eventuali disposizioni regionali in merito.

Infine, a risposta della richiesta di chiarimenti sul contenuto dell'articolo 14, si puntualizza che gli oneri economici necessari per l'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale devono essere a carico dell'ASO, poiché titolo formativo personale. In più, si precisa che il datore di lavoro deve agevolare la partecipazione agli eventi formativi e provvedere a verificare il reale possesso della specifica certificazione.

Il GTO conferisce incarico al Ministero di predisporre una bozza di risposta sulla base delle indicazioni sopra riportate, da inviare a tutti i componenti il GTO stesso al fine di acquisire ulteriori osservazioni. In assenza di eventuali osservazioni, la nota di risposta contenente le precisazioni di cui sopra verrà trasmesso alla DSGPROF come da richiesta.

4-) Normativa sui requisiti specifici richiesti per l'accesso al ruolo di dirigente odontoiatra nel SSN: proposta di revisione.

Relaziona sull'argomento il dott. Campolongo, il quale dopo ampia disamina della situazione normativa attuale, evidenzia che la mancata piena erogazione dei LEA odontoiatrici deve essere addebitata anche alla carenza di odontoiatri inquadrati nel ruolo della dirigenza del SSN. Inoltre, evidenzia come l'attuale percorso formativo pre-laurea fornisca di per sé le competenze necessarie

per l'esercizio della professione, pertanto a suo parere non vi è necessità tecnica di una ulteriore formazione specialistica post-laurea. Pertanto, gli odontoiatri dovrebbero accedere ai ruoli del SSN senza il titolo di specializzazione. Inoltre, le scuole di specializzazione di area odontoiatrica, attualmente in essere, sono limitate rispetto alle specialità esistenti in odontostomatologia ; infatti, sono attive solo quelle in chirurgia odontostomatologica, in ortognatodonzia e in odontoiatria pediatrica. Pertanto, il numero è esiguo rispetto alla esigenza formativa di specialisti richiesta per rispondere adeguatamente alla domanda di cure.

Interviene il dott. Attanasi, il quale, nell'esprimere condivisione sulle argomentazioni del dott. Campolongo, ritiene, però, che lo strumento per garantire una adeguata risposta ai bisogni di cure odontoiatriche pubbliche possa anche essere rappresentato da un maggior coinvolgimento degli specialisti del SUMAI, già presenti capillarmente sul territorio nazionale. Si ripropone, comunque, di inviare a stretto giro, alcune osservazioni al documento presentato. (*NOTA: in allegato 1 del verbale il contributo trasmesso successivamente alla riunione da parte del dott. Attanasi*).

Il dott. Campolongo ritiene, invece, che il ricorso agli specialisti di cui sopra non sia sufficiente a rispondere alla domanda di cure e che il contratto lavorativo degli stessi differisca sostanzialmente da quello del dirigente odontoiatra assunto tramite procedura concorsuale ai sensi del D.Lgs 502/92 e successive modifiche.

Il dott. Miotti ribadisce che la laurea in odontoiatria è già specialistica e professionalizzante, per cui non vi è alcun ragionevole motivo per richiedere la specializzazione per l'accesso al ruolo di dirigente odontoiatra del SSN.

Il dott. Iandolo fa presente che la formazione specialistica dell'odontoiatra non è come quella del medico-chirurgo: le specializzazioni odontoiatriche sono di area non medica ed hanno un diverso statuto e, in più, in odontoiatria vi sono solo tre specializzazioni, che non coprono l'intero complesso delle aree specialistiche del settore. Pertanto, a suo avviso, è motivata la richiesta di un intervento legislativo, con il quale si riconosca il carattere specialistico della laurea, evitando di assimilare il percorso di specializzazione dell'odontoiatra a quello del medico.

Il dott. Attanasi evidenzia che, per tutte le professioni sanitarie, uno dei requisiti specifici per l'accesso al SSN resta il diploma di specializzazione.

Si associa alle considerazioni del dott. Attanasi il prof. Campanella e precisa che il titolo di specialista è richiesto solo per svolgere l'attività in regime ospedaliero.

A parere del dott. Nicoletti la disamina sull'argomento fatta dal dott. Campolongo andrebbe completata con ulteriori elementi (es. fabbisogno di odontoiatri da parte delle singole realtà odontoiatriche pubbliche; entità numerica dei concorsi che vengono banditi annualmente; distribuzione territoriale delle strutture odontoiatriche pubbliche; effettiva offerta attuale di formazione specialistica). Inoltre, ritiene opportuno il formale coinvolgimento nella discussione della DGPROF del Ministero, anche perché in buona sostanza si richiede di esplorare eventuali possibilità di deroga ai requisiti attualmente richiesti per l'accesso al SSN e questo avrebbe implicazioni di carattere generale.

Il Prof. Arcuri evidenzia, invece, che la vera difficoltà attuale nel SSN risiede nel fatto che mancano specializzazioni specifiche per ciascuna branca odontoiatrica, dacché quelle vigenti sono solo in pedodonzia, ortognatodonzia e chirurgia orale.

Il GTO, quindi, dispone l'acquisizione del documento predisposto dal dott. Campolongo e ritiene necessaria l'audizione di rappresentanti della DGPROF al fine di una più puntuale disamina della tematica.

Si concorda, inoltre, di rimettere in discussione l'argomento alla prossima riunione.

5-) Varie ed eventuali.

Come richiesto dal Prof. Marzo, il GTO esamina la problematica relativa alla pubblicazione dell'elenco delle Società scientifiche e Associazioni tecnico scientifiche di cui al decreto del Ministro della salute del 2 agosto 2017.

Il prof. Marzo lamenta l'esclusione da detto elenco di importanti Società scientifiche quali, ad esempio, la SIOI e la SIDP e, soprattutto, il fatto che la valenza scientifica di dette società non sia stata adeguatamente tenuta in considerazione rispetto agli altri requisiti richiesti per l'iscrizione nel citato elenco.

Inoltre, ritiene che la CAO nazionale avrebbe dovuto avere un ruolo dirimente nella valutazione dei requisiti richiesti e, in particolar modo, dare ampio risalto alla valenza scientifica.

Interviene il dott. Iandolo che chiarisce il ruolo della CAO nel procedimento utilizzato per la composizione dell'elenco. Inoltre, comunica che la CAO aveva fatto richiesta al Ministero di soprassedere alla pubblicazione al fine di consentire la regolarizzazione di eventuali vizi amministrativi riscontrati durante la valutazione dei requisiti richiesti.

Il dott. Nicoletti fa presente che sarebbe necessaria la valutazione dei singoli casi oggetto di esclusione al fine di una più puntuale conoscenza della problematica. Ritiene, pertanto, a tal fine, opportuno una richiesta di audizione di rappresentanti della DGPROF.

La prossima seduta viene calendarizzata per il giorno 13/12/2018, alle ore 10,30, previa la verifica di disponibilità da parte di quanti oggi assenti. In alternativa, viene fatta proposta del 17/12/2018, allo stesso orario.

Inoltre, al fine di garantire la partecipazione anche di quanti non potessero presenziare di persona alla riunione, il dott. Nicoletti fa presente della possibilità di avvalersi di videoconferenza.

La seduta termina alle ore 13,20.

IL PRESIDENTE

(Dott. Giovanni Nicoletti)

IL SEGRETARIO

(Dott. Antonio Federici)

Allegato al verbale del GTO della seduta del giorno 8 novembre 2018

**Osservazioni al documento presentato al GTO dal C.I.P.O.O.O.C.M.F. A.N.P.O.
(dott. Pio Attanasi)**

In relazione a quanto riportato a pagina 3 al secondo paragrafo si evidenzia che già oggi è possibile attuare un reale sviluppo di una Odontoiatria di comunità moderna ed adeguata al ruolo previsto per l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza. Ciò è attuabile applicando l'ACN della Specialistica ambulatoriale interna e delle altre professionalità del 17.12.2015 e del 21.6.2018 aumentando le ore di incarico settimanale agli odontoiatri ambulatoriali già titolari o conferendo, ove necessario, nuovi incarichi nelle strutture territoriali Ambulatoriali per garantire l'erogazione dei LEA ai pazienti fragili sociali e sanitari. Ciò consentirebbe un maggior impiego delle attrezzature in quelle realtà dove sono sottoutilizzate e l'abbattimento delle liste d'attesa. Tale soluzione è da ritenersi anche la più appropriata in virtù del fatto che circa il 90% delle prestazioni odontoiatriche sono di tipo ambulatoriale.

Inoltre l'ACN all'art. 2 comma 1 chiarisce che gli odontoiatri ambulatoriali possono svolgere la loro attività oltre che nelle strutture territoriali anche nelle Aziende Ospedaliere, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie e presso gli IRCCS pubblici.

Si condivide quanto riportato successivamente nel testo sulla necessità di rimodulare l'offerta odontoiatrica pubblica sul territorio potenziandola laddove risulta carente e sulla necessità di una presa in carico del paziente. In questa logica di presa in carico si sottolinea la necessità di adottare PDTA (percorsi diagnostici terapeutici assistenziali) concordati e condivisi tra gli odontoiatri territoriali e ospedalieri.

Condivisibile anche l'affermazione di investire in odontoiatria preventiva ed anche in questo caso l'ACN sopradetto può essere un valido strumento contrattuale, nella sua estrema flessibilità, per arruolare gli idonei professionisti che se ne possano fare carico. Ciò consentirebbe anche di attuare i Programmi di tutela della salute odontoiatrica in età evolutiva come previsto dal DPCM del 12.1.2017.